

Corriere della sera (Cronaca di Milano) 24 marzo 2006

Denuncia dell'Associazione per i diritti degli utenti. Lui è bresciano, lei è brasiliana Il sindaco leghista non li sposa

MONTICHIARI (Brescia) - Lui bresciano di Montichiari; lei brasiliana con permesso di soggiorno scaduto: prima si sono visti negare il matrimonio, poi è rimasta lettera morta anche la domanda di iscrizione all'anagrafe della novella sposa, che nel frattempo si era ufficialmente e legalmente unita al fidanzato nel municipio del vicino paese di Lonato. Ora, con il sostegno del legale dell'Aduc, associazione per i diritti degli utenti e consumatori, la giovane sposa minaccia di rivolgersi alla magistratura: «Simili abusi di potere sono intollerabili - dice Emmanuela Bertucci, legale Aduc - un sindaco si rifiuta di celebrare un matrimonio civile per ragioni e convinzioni personali e politiche: cioè perché la signora è straniera e irregolare. Eppure la legge parla chiaro: gli atti di stato civile (nascite, matrimoni e morti) devono essere effettuati anche se l'interessato non ha documenti di soggiorno». Tirato in ballo, il sindaco di Montichiari Gianantonio Rosa, leghista doc, taglia corto: «Non ricordo questa vicenda, del resto qui di matrimoni civili se ne celebrano parecchi. Mi scrivano una lettera e farò le dovute verifiche».

In causa però viene chiamato anche l'intero ufficio anagrafe e di stato civile del paese che si sarebbe rifiutato, denuncia sempre l'Aduc, di iscrivere all'anagrafe la signora a questo punto già sposata a un loro concittadino: «La domanda di iscrizione alle liste anagrafiche risale al 10 settembre del 2005 e stiamo ancora aspettando. Eppure ci risulta che le variazioni di residenza tra italiani non sia necessario neppure un mese».

In municipio nessuno sa dire come stanno con esattezza le cose. E chi lo sa, sfodera prontamente il dovere di rispetto della privacy».

Brescia Oggi del 24 marzo 2006